

Collaborazione Pastorale di NOALE – S. MARIA di SALA

Parrocchie di **S. Maria di Sala – Veternigo** – Briana - Cappelletta - Moniego - Noale - Stigliano

s.mariadisala@diocesiv.it - www.santamariadisala.org veternigo@diocesiv.it - www.noiveternigo.altervista.org

Comelato d. Giuliano cell. 330 67 40 77 - Tel.041 486025 - dongiulianocomelato@gmail.com



via Roma, 16 - 30036, S. Maria di Sala (VE)

Foglietto Parrocchiale Nr . 156 del 01/10/2023



XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO(ANNO A)

OMELIA DEL SANTO PADRE

(Marsiglia) 23 settembre 2023

Si narra nelle Scritture che il re Davide, stabilito il suo regno, decise di trasportare l'Arca dell'Alleanza a Gerusalemme. Allora, dopo aver convocato il popolo, si alzò e partì per andarla a prenderla; poi, durante il tragitto, lui stesso danzava davanti ad essa insieme alla gente, esultando di gioia per la presenza del Signore (Sam 6,1-15). È sullo sfondo di questa scena che l'evangelista Luca ci racconta la visita di Maria alla cugina Elisabetta: anche Maria, infatti, si alza e parte verso la regione di Gerusalemme e, quando entra nella casa di Elisabetta, il bambino che questa porta nel grembo, riconoscendo l'arrivo del Messia, sussulta di gioia, si mette a danzare come fece Davide davanti all'Arca (Lc 1,39-45).

Maria, dunque, è presentata come la vera Arca dell'Alleanza, che introduce il Signore incarnato nel mondo. È la giovane Vergine che va incontro all'anziana sterile e, portando Gesù, dà vita a un figlio che vince ogni sterilità. È la Madre che sale verso i monti di Giuda, per dirci che Dio si mette in viaggio verso di noi, per cercarci col suo amore e farci esultare di gioia. È Dio, che si mette in viaggio! In queste due donne, Maria ed Elisabetta, si svela la visita di Dio all'umanità: una è giovane e l'altra anziana, una è vergine e l'altra sterile, eppure sono entrambe incinte in modo "impossibile". Questa è l'opera di Dio nella nostra vita: rende possibile anche ciò che sembra impossibile, genera vita anche nella sterilità. Fratelli e sorelle, chiediamoci con sincerità di cuore: crediamo che Dio è all'opera nella nostra vita? Crediamo che il Signore, in modo nascosto e spesso imprevedibile, agisce nella storia, compie meraviglie ed è all'opera anche nelle nostre società segnate dal secolarismo mondano e da una certa indifferenza religiosa? C'è un modo per discernere se abbiamo questa fiducia nel Signore. Qual è il modo? Il Vangelo dice che «appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo» (v. 41). Questo è il segno: sussultare.

Chi crede, chi prega, chi accoglie il Signore sussulta nello Spirito, sente che qual-cosa si muove dentro, "danza" di gioia. E vorrei soffermarmi su questo: il sussulto della fede. L'esperienza della fede genera anzitutto un sussulto dinanzi alla vita. Sussultare significa essere "toccato dentro", avere un fremito interiore, sentire che qualcosa si muove nel nostro cuore. È il contrario di un cuore piatto, freddo, accomodato nel quieto vivere, che si blindava nell'indifferenza e diventa impermeabile, che si indurisce, insensibile a tutto e a tutti, pure al tragico scarto della vita umana, che oggi viene rifiutata in tante persone che emigrano, così come in tanti bambini non nati e in tanti anziani abbandonati. Un cuore freddo e piatto trascina la vita in modo meccanico, senza passione, senza slanci, senza desiderio.

E di tutto questo, nella nostra società europea, ci si può ammalare: il cinismo, il disincanto, la rassegnazione, l'incertezza, un senso generale di tristezza – tutto insieme: la tristezza, quella tristezza nascosta nei cuori. Qualcuno le ha chiamate "passioni tristi": è una vita senza sussulti.

Chi è generato alla fede, invece, riconosce la presenza del Signore, come il bimbo nel grembo di Elisabetta. Riconosce la sua opera nel germogliare dei giorni e riceve occhi nuovi per guardare la realtà; pur in mezzo alle fatiche, ai problemi e alle sofferenze, scorge quotidianamente la visita di Dio e da Lui si sente accompagnato e sostenuto. Dinanzi al mistero della vita personale e alle sfide della società, chi crede ha un sussulto, una passione, un sogno da coltivare, un interesse che spinge a impegnarsi in prima persona. Adesso ognuno di noi può domandarsi: io sento queste cose? Io ho queste cose? Chi è così sa che in tutto il Signore è presente, chiama, invita a testimoniare il Vangelo per edificare con mitezza, attraverso i doni e i carismi ricevuti, un mondo nuovo. L'esperienza della fede, oltre a un sussulto dinanzi alla vita, genera anche un sussulto dinanzi al prossimo.

Nel mistero della Visitazione, infatti, vediamo che la visita di Dio non avviene attraverso eventi celesti straordinari, ma nella semplicità di un incontro. Dio viene sull'uscio di una casa di famiglia, nel tenero abbraccio tra due donne, nell'incrociarsi di due gravi danze piene di stupore e di speranza. E in questo incontro c'è la sollecitudine di Maria, la meraviglia di Elisabetta, la gioia della condivisione.

Ricordiamolo sempre, anche nella Chiesa: Dio è relazione e ci fa visita spesso attraverso gli incontri umani, quando ci sappiamo aprire all'altro, quando c'è un sussulto per la vita di chi ogni giorno ci passa accanto e quando il nostro cuore non rimane impassibile e insensibile dinanzi alle ferite di chi è più fragile. Le nostre città metropolitane e tanti Paesi europei, in cui convivono culture e religioni diverse, sono in questo senso una grande sfida contro le esasperazioni dell'individualismo, contro gli egoismi e le chiusure che producono solitudini e sofferenze. Impariamo da Gesù ad avere fremiti per chi ci vive accanto, impariamo da Lui che, dinanzi alle folle stanche e sfinite, sente compassione e si commuove (cfr Mc 6,34), ha sussulti di misericordia dinanzi alla carne ferita di chi incontra. Come afferma S. Vincenzo de' Pauli, «bisogna cercare d'intenerire i nostri cuori, rendendoli sensibili alle sofferenze e alle miserie del prossimo, e pregare Dio di darci il vero spirito di misericordia, che è propriamente il suo stesso spirito», fino a riconoscere che i poveri sono «i nostri signori e padroni» (Correspondance, entre-tiens, documents, Paris 1920-25, 341; 392-393).

Fratelli, sorelle, oggi la nostra vita, la vita della Chiesa, l'Europa hanno bisogno di questo: della grazia di un sussulto, di un nuovo sussulto di fede, di carità e di speranza. Abbiamo bisogno di ritrovare passione ed entusiasmo, di riscoprire il gusto dell'impegno per la fraternità, di osare ancora il rischio dell'amore nelle famiglie e verso i più deboli, e di rinvenire nel Vangelo una grazia che trasforma e rende bella la vita.

Guardiamo a Maria, che si scomoda mettendosi in viaggio e ci insegna che Dio è proprio così:

ci scomoda, ci mette in movimento, ci fa "sussultare", come accadde a Elisabetta. E noi vogliamo essere cristiani che incontrano Dio con la preghiera e i fratelli con l'amore; cristiani che sussultano, vibrano, accolgono il fuoco dello Spirito per poi lasciarsi bruciare dalle domande di oggi, dalle sfide del Mediterraneo, dal grido dei poveri, dalle "sante utopie" di fraternità e di pace che attendono di essere realizzate.

Fratelli e sorelle, insieme a voi prego la Madonna,..., che vigili sulla vostra vita, ..., che custodisca l'Europa intera e che ci faccia sussultare nello Spirito. E vorrei farlo con le parole di Paul Claudel: «Vedo la chiesa aperta. [...] / Non ho niente da offrire e niente da domandare. / Vengo soltanto, Madre, per guardarti. / Guardarti, piangere di felicità, sapere questo: / che io sono tuo figlio e che tu ci sei. [...] Essere con te, Maria, in questo luogo dove tu sei. [...] / Perché tu ci sei per sempre, / semplicemente perché sei Maria, / semplicemente perché esisti, / Madre di Gesù Cristo, sii ringraziata!» («La Vierge à midi», Poèmes de Guerre 1914-1916, Paris, 1922).

VIAGGIO APOSTOLICO DI SUA SANTITÀ FRANCESCO a MARSIGLIA

per la conclusione dei "Rencontres Méditerranéennes"

01 - 08 Ottobre 2023

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – (ANNO A)

30 Sabato

(VETERNIGO) **PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI**, †GASTALDIN GIOCONDA ANNA, †AMELIA PULIERO, †SIMONATO FERDINANDO CEOLDO GINA ANASTASIO PIETRO NORMA, †SIMONATO FLAVIO BARBATO LUIGINO

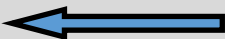
(SALA) **PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI**, †FAM. POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †BIANCA LUIGI CARRARO, †FAM. GIORDAN MARIO ELISA LIVIO, †FAM. BALLAN ENNIO MASSIMO SACCON DON ANTONIO E FAMIGLIARI, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO

01 Domenica

(VETERNIGO) †BORTOLATO ETIZIO, †FAM. PERIN VITTORIO LINA

(SALA) **PRESENTI I CRESIMANDI E LE LORO FAMIGLIE**
†GALLO PLINIO AGNESE LUCIANO BALSADONNA GABRIELLA, †FAM. MERLO GUIDO DOLOMITA GIORGIO

(VETERNIGO) **PRESENTI I CRESIMANDI E LE LORO FAMIGLIE**
†GALLO RICCARDO, †ANASTASIO MORENO, †FAM. BOVO OLINDA

02 Lunedì	(SALA) 17.00	S. Messa SANTI ANGELI CUSTODI	
03 Martedì	(VETERNIGO) 17.00	S. Messa	
04 Mercoledì	(SALA) 09.00	S. Messa SAN FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO D'ITALIA	
05 Giovedì	(VETERNIGO) 16.00 (VETERNIGO) 17.00	ADORAZIONE EUCARISTICA –PREGHIERA PER LE VOCAZIONI INIZIERÀ CON LA PREGHIERA DEI VESPRI S. MESSA	
06 Venerdì	(SALA) 09.00 (TREVISO) 20.30	S. Messa BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO (7 ottobre) VEGLIA DI PREGHIERA CON IL VESCOVO MICHELE IN OCCASIONE DELLA “ PEREGRINAZIO CORPORIS DI S PIO X” CON TUTTI I COMPONENTI DEI CONSIGLI PASTORALI E DELLE COLLABORAZIONI	

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – (ANNO A)

07 Sabato	(VETERNIGO) 11.00	CELEBRERANNO LE NOZZE CRISTIANE CAZZIN SEBASTIANO CON BETTETO GIORGIA
	(TREVISO) 15.00	PREGHIERA CON IL VESCOVO MICHELE IN OCCASIONE DELLA “ PEREGRINAZIO CORPORIS DI S PIO X” CON TUTTI I CATECHISTI DELLA DIOCESI
	(VETERNIGO) 17.00	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI,
	(SALA) 18.30	PER TUTTE LE FAMIGLIE E I DEFUNTI, †FAM. POLO GIOVANNI CESARINA GRABRIELE, †FAM. BALLAN ENNIO MASSIMO, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †FAM. ZECCHER DINO, †ZORNETTA MARINO, †BIOTTO VITTORIO RINA E MICHELE
	(SPINEDA) 20.30	VEGLIA DIOCESANA PER I GIOVANI: PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLE CENDROLE DI RIESE DOV'È SI POTRÀ VENERARE IL CORPO DI S. PIO X
08 Domenica	(VETERNIGO) 08.45	†BORTOLATO BEPI NINA, †FAM. TONIANI, †BOLZONELLA LAURA DAL CORSO ELIA PAOLA ROSALBA, †PERIN GINO IDA, †FAM. MARCHESIN E BERTON
	(SALA) 10.00	PRESENTI I I RAGAZZI/E DI PRIMA Media E LE LORO FAMIGLIE †MARTIGNON GALDINO GIACOMETTI LUCIA
	(VETERNIGO) 11.15	PRESENTI I I RAGAZZI/E DI PRIMA Media E LE LORO FAMIGLIE

S. MESSE orari parrocchie di Vetrnigo e S. Maria di Sala

(orari per i mesi da ottobre ad aprile)

Sabato ore 17 a Vetrnigo e ore 18,30 a S. Maria di Sala

Domenica ore 8,45 a Vetrnigo, ore 10 S. Maria di Sala e ore 11,15 Vetrnigo

n.b. nel mese di ottobre alle messe delle 10 e delle 11,15 sono previste le presenze dei fanciulli e dei ragazzi delle varie classi di catechismo..

(orari per i mesi da maggio a settembre)

Sabato ore 17 a Vetrnigo e ore 18,30 a S. Maria di Sala

Domenica ore 7,30 S. Maria di sala, ore 8,45 a Vetrnigo e ore 10 S. Maria di Sala

AVVISI

Sabato pomeriggio e domenica mattina ci saranno le mamme, per la raccolta di firme a favore della scuola per l'infanzia di Veternigo.

Martedì 3 ottobre

ore 9,30 incontro catechiste di 4 elementare canonica Veternigo

ore 20,30 assemblea genitori dei bambini della scuola dell'infanzia di S. Maria di sala

Mercoledì 4 ottobre

S. Maria di Sala ore 15,15 – 16,15 CRESIMANDI ragazzi/e di Seconda Media

Veternigo ore 15,30 – 16,30 ragazzi/e di PRIMA Media

Giovedì 5 ottobre

Veternigo 15,30 – 16,30 CRESIMANDI ragazzi/e di Seconda Media

Incontro dei genitori dei fanciulli di Quarta elementare delle due parrocchie presso il patronato di

Veternigo ore 20.30

Venerdì 6 ottobre

S. Maria di Sala ore 15,30 – 16,30 ragazzi/e di PRIMA Media

Preavvisi:

Sabato 12 ottobre

visita alla Cattedrale di Treviso con i ragazzi/e di PRIMA Media

*Ore 8,45 partenza dal patronato di **S. Maria di sala***

*Ore 9 partenza di fronte al Cimitero di **Veternigo***

*domenica 22 ottobre **festa dei Giubilei di matrimonio** (5,10,...25...40...50...60 ...etc)presso la chiesa di VETERNIGO S. Messa ore 11,15, seguirà un brindisi in patronato. Prenotazioni in sacrestia dopo le messe*

PEREGRINATIO CORPORIS DI SAN PIO X:

Giovedì 12 ottobre è il giorno fissato per il nostro vicariato.

Programma:

Al mattino (con mezzi propri) a Salzano: 10.00 S Messa a Salzano e visita al museo parrocchiale.

Sera: La corriera parte alle ore 19.00 da S Maria di Sala e da Noale alle 19.30, Arrivo nel giardino del Municipio via Monte Tomba. Processione “aux flambeaux” per i vicariati della Diocesi, presieduta dal Vescovo Michele al santuario delle Cendrole, con la preghiera del rosario, litanie dei santi e venerazione. Ore 22.00 Termine della venerazione e ritorno a casa

Iscrizioni entro domenica 8 ottobre: **Telefonare a Cristina Ragazzo 347.2941680.** Quota 10,00 euro.

Appello CARITAS:

per aiutare famiglie italiane e straniere in difficoltà, (nelle nostre parrocchie ad oggi aiutiamo circa 20 nuclei) si ricorda la raccolta di generi alimentari non deperibili a lunga scadenza, materiale per la pulizia della casa, l'igiene personale e detersivi per indumenti .

Portare il materiale :

-S. Maria di Sala presso l'altare del Crocifisso/S. Francesco

-Veternigo Altare di S. Giuseppe